

# Le ripercussioni della guerra si estendono oltre i confini del Libano

## a resistenza in Cisgiordania

Le manifestazioni attuate nelle città e nei villaggi dei territori occupati da Israele nell'occasione della «giornata della Palestina» - il ruolo del fronte nazionale di liberazione e la funzione degli organismi locali usciti dalle recenti elezioni - L'opinione dei due dirigenti palestinesi espulsi di recente dalle autorità di Tel Aviv

**SERVIZIO**  
**BEIRUT, 22 agosto**  
 Attaccata dalla cospirazione imperialista in Libano la Resistenza palestinese rilancia l'offensiva politica nei territori occupati da Israele. Il 21 agosto, «giornata della Palestina» proclamata dal fronte di liberazione nazionale dei territori occupati, ha registrato una totale mobilitazione popolare nelle città e nei villaggi della Cisgiordania e della striscia di Gaza, contro il regime di occupazione e contro il completo imperialista, attuato in Libano per impedire la Resistenza e il movimento nazionale libanese.

Dagli inizi del mese le dimissioni di vari ministri in tutte le regioni occupate sia a causa delle nuove misure repressive, economiche e di collaborazione avviate dal governo di Tel Aviv sia sulla data emotiva provocata dai fatti libanesi. Nell'ultima settimana il massacro di Tall Zaatar ha finito per suscitare la collera delle masse in un'unica e violenta reazione contro l'occupazione israeliana ed il regime siriano, ritenuto il principale responsabile del tragico epilogo dell'assedio del campo. Grandi folle, si grido «no all'occupazione sionista, no al regime di Assad», bruciando fotografie del presidente siriano, inneggiando a Yasser Arafat, leader delle truppe israeliane che tentavano di impedire le manifestazioni.

Ad Hebron in casa di Zuhair Mohsen, responsabile dell'organizzazione filossiriana «Al Salka» (espulsa dall'OLP dopo aver tentato di giocare un ruolo di quinta colonna al momento dell'invasione siriana), è stata attaccata più volte da obblighi di autotutela a proteggerla militarmente.

biamo affrontato insieme alcune questioni. La mobilitazione nei territori occupati si è estesa anche al territorio israeliano: vogliono che esista un rapporto politico tra il fronte del partito comunista Rakkah israeliano?

«Certamente, esistono rapporti tra il Partito comunista palestinese ed il Rakkah. Volemmo che prima del '78 esistesse un solo partito comunista in Palestina. La nascita di Israele provocò la formazione a Gaza e in Cisgiordania del Partito comunista giordano costituito nella stragrande maggioranza da palestinesi. Dopo la guerra del '67 i due partiti rientrarono in contatto diretto. Nel programma del fronte nazionale è prevista una attività politica anche nei confronti del regime giordano?»

«In questo momento è importante far fronte a tutti i complotti che minacciano la resistenza. Il regime di Assad è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Tel Aviv è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Gerusalemme è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Damasco è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Beirut è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Tripoli è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Hama è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Latakia è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Tartus è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Aleppo è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Hama è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Latakia è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Tartus è un regime di occupazione e di repressione. Il regime di Aleppo è un regime di occupazione e di repressione.

### Mobilitazione popolare

La «giornata della Palestina» è stata celebrata principalmente nella memoria dei caduti palestinesi e libanesi di Tall Zaatar ed in questa occasione i comitati popolari locali e le amministrazioni municipali, emanazione del fronte nazionale, hanno ribattezzato i comitati di base e i campi profughi della Cisgiordania con il nome del campo martire.

Dunque non si combatte solo a Beirut, nella Bekaa o a Jezzine, ma si lotta anche a Gaza, a Nablus, ad Hebron e Gerusalemme per difendere la Resistenza. Il completo che vorrebbe sottrarre all'OLP la sua forza contrattuale politica e militare.

Un ruolo di primo piano nella campagna di mobilitazione popolare nei territori occupati è stato svolto dai consigli municipali usciti rafforzati dopo le elezioni amministrative dello scorso aprile: la loro azione politica ha permesso infatti di far fallire un'ennesima manovra volta a ridurre il profondo stress militare e psicologico attraverso la Resistenza in Libano per emarginare la gestione politica sulle masse dei territori occupati. Questo tentativo è stato effettuato da alcuni funzionari dell'ambasciata americana di Tel Aviv e dei consoli di Gerusalemme quando hanno tentato, alcuni giorni fa, prendendo contatto con notabili e funzionari delle amministrazioni locali di convincerli della necessità per i palestinesi delle terre occupate di mettere in piedi una nuova leadership rappresentativa dei loro interessi, «polché, l'OLP — hanno detto — è ormai diventato un autoritario debole in conseguenza del conflitto libanese. I palestinesi di Cisgiordania e Gaza hanno dunque dato, con la loro mobilitazione, una risposta a questa manovra riaffermando la legittimità dell'OLP come unico interlocutore rappresentante delle loro aspirazioni nazionali.

### Lavoro politico di massa

Il fronte nazionale di liberazione dei territori occupati, propulso sulla scena mediorientale come il protagonista dell'affermazione elettorale dello scorso aprile, è stato fondato e creato tra il 10 agosto 1973, sulla base di un raggruppamento di forze che, insieme a rappresentanti delle varie organizzazioni di resistenza comprendenti il Partito comunista palestinese (ancora nominatamente Partito comunista giordano), le organizzazioni sindacali ed un certo numero di personalità patriottiche indipendenti, il fronte, clandestino, è stato creato principalmente con l'obiettivo della mobilitazione politica delle masse ma impiega tutte le forme di lotta. Questo programma trova una corrispondenza nelle decisioni dell'undicesimo congresso nazionale palestinese svoltosi al Cairo nella primavera del '73. In quella occasione una parolosa sulla scena mediorientale come il protagonista dell'affermazione elettorale dello scorso aprile, è stato fondato e creato tra il 10 agosto 1973, sulla base di un raggruppamento di forze che, insieme a rappresentanti delle varie organizzazioni di resistenza comprendenti il Partito comunista palestinese (ancora nominatamente Partito comunista giordano), le organizzazioni sindacali ed un certo numero di personalità patriottiche indipendenti, il fronte, clandestino, è stato creato principalmente con l'obiettivo della mobilitazione politica delle masse ma impiega tutte le forme di lotta. Questo programma trova una corrispondenza nelle decisioni dell'undicesimo congresso nazionale palestinese svoltosi al Cairo nella primavera del '73.

### SONO OLTRE MILLE DI CUI LA META' STRANIERI

## Svizzera: i lavoratori Dubied scioperano da quindici giorni

Appartengono agli stabilimenti di Couvet, Marin e Pesex - All'origine della lotta i ripetuti casi di licenziamento, il ricorso alla cassa integrazione, la soppressione dell'indennità di rincaro e della tredicesima

**SERVIZIO**  
**ZURIGO, 22 agosto**  
 Gli oltre mille lavoratori degli stabilimenti Dubied di Couvet, Marin e Pesex, sono entrati nel quindicesimo giorno di sciopero. La lotta dei lavoratori — dei quali oltre la metà stranieri — è iniziata dopo le ripetute drastiche misure adottate dall'azienda negli ultimi tempi, misure che vanno da decine di casi di licenziamento, alla messa in cassa integrazione del personale, dalla soppressione dell'indennità di rincaro alla più recente decisione di sopprimere la tredicesima mensilità.

Il sindacato dei metallurgici e orologiai (FLMO), in un comunicato, ha affermato che la decisione di togliere la tredicesima deve considerarsi «una provocazione ai danni dei lavoratori». Dopo aver ribadito la più ampia solidarietà con gli operai in sciopero, il sindacato ha ammonito la direzione della Dubied, affermando che «nessuna unione passerà sulla pelle dei lavoratori».

D'altro canto tutte le iniziative portate avanti dal sindacato e dai lavoratori per cercare una soluzione adeguata, con certezza, sono sfociate nel nulla per l'ostinato

### Arresti di «sabotatori» in Siria

**DAMASCO, 22 agosto**  
 Fonti ufficiali hanno annunciato oggi a Damasco che le autorità siriane hanno arrestato un numero imprecisato di persone accusandole come «sabotatori ritenuti responsabili di avere commesso tentativi dinamitardi, che hanno causato numerosi morti».

Recentemente si era parlato di attentati dinamitardi avvenuti in Siria ma in tale occasione il governo siriano non aveva dato pubblicità a tali avvenimenti. Secondo le fonti, ciò sarebbe avvenuto perché Damasco non voleva approfondire le divergenze esistenti con alcuni ambienti palestinesi.

### Alto funzionario israeliano in Portogallo

**TEL AVIV, 22 agosto**  
 Il direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, Shimon Aharon, è partito da Tel Aviv per Lisbona. Il viaggio ha ridato vigore alle voci secondo cui tra Israele e il Portogallo sarebbe imminente l'instaurazione di normali rapporti diplomatici.

Ufficialmente, Aharon prenderà parte, a Lisbona, ad un congresso filosofico. Ma fonti governative di Tel Aviv non escludono che egli colga l'occasione per avere una serie di incontri con personalità politiche portoghesi.

Israele non ha mai avuto rapporti diplomatici né con il Portogallo né con la vicina Spagna.

### Cattolici e protestanti insieme nelle strade di Belfast

## Manifestano per la pace ventimila nell'Ulster

Le donne in grande maggioranza - Millesettecento le vittime della guerra civile in 7 anni

**BEIRUT, 22 agosto**  
 Una manifestazione in favore della pace nell'Irlanda del Nord si è svolta ieri a Belfast con la partecipazione di oltre 20 mila persone in grandissima parte donne e bambini, sia cattolici che protestanti. Il corteo ha percorso le vie del centro abitato da cattolici e protestanti e la manifestazione si è conclusa in un parco dove i dimostranti hanno cantato inni e recitato preghiere.

Al termine della riunione è stato annunciato che una manifestazione analogha si svolgerà sabato prossimo nella zona protestante della Shankill Road, un quartiere conteso tra i due partiti paramilitari e guerrigliero. Durante la riunione le organizzatrici hanno esortato gli uomini a non partecipare alla manifestazione, ma a rimanere a casa a lavorare e a prendersi cura delle loro famiglie.

La prima dimostrazione del genere si era svolta due settimane fa nel centro di Belfast, stanche da sette anni di sparatorie, uccisioni e attentati dinamitardi che erano proscritti nei giorni più di 1.700 persone, tra cui molti bambini, hanno dato inizio ad una campagna pacifista per eliminare la violenza armata dalle strade. La prima riunione cui avevano partecipato circa 10.000 persone, erano presenti gruppi di Andersonstown che è cattolico. L'IRA non ha aderito alla manifestazione.

La manifestazione è partita da Ormeau Avenue, da dove i partecipanti si sono mossi in direzione del parco al grido di «Vogliamo la pace». Alcuni gruppi recavano il loro quartiere d'origine nei cartelli che ondeggiano sulle teste della marcia di gente. Per i cattolici c'erano folte rappresentanze dei quartieri di Andersonstown, Falls Road, Turf Lodge, per i protestanti erano presenti gruppi di Shankill, Old Lodge e Old Park.

La manifestazione di ieri anche se non sono ben chiare tutte le sue componenti, ha espresso indubbiamente un urgente bisogno di pace avvertito dalle popolazioni nordaيرandes, particolarmente dai cattolici. Il successo è stato tanto più significativo in quanto nei passati mesi questa e altre erano regolarmente fallite.

### 83 morti nel bus precipitato in lago artificiale in India

**NUOVA DELHI, 22 agosto**  
 Una grave sciagura stradale è avvenuta oggi nello Stato di Makhya Pradesh, nell'India centrale, quando un autobus molto affollato è precipitato in un lago artificiale formato da una diga.

Come riferisce l'agenzia nazionale indiana di notizie «Samarach» che cita fonti della polizia, i corpi di 83 vittime sono stati finora recuperati dalle acque del lago.

## L'URSS richiama una nave carica di armamenti diretta in Siria

Secondo informazioni raccolte a Beirut, una nave sovietica diretta nel porto siriano di Lattakia è stata richiamata indietro dieci giorni fa dalle autorità sovietiche, che avrebbero reso esecutiva la decisione di effettuare un embargo totale sulle forniture di armamenti, pezzi di ricambio e munizioni all'esercito siriano. La nave intenderebbe far pressione su Damasco per il ritiro delle truppe siriane dal Libano. L'embargo, secondo fonti libanesi, sarebbe entrato in vigore una decina di giorni fa. L'Unione Sovietica aveva minacciato nel giugno scorso di ricorrere a tali misure se la Siria non avesse ritirato le sue truppe dal Libano.



Un giovane arabo malmenato da soldati israeliani nel corso di una recente manifestazione in Cisgiordania.

### Cattolici e protestanti insieme nelle strade di Belfast

## Manifestano per la pace ventimila nell'Ulster

Le donne in grande maggioranza - Millesettecento le vittime della guerra civile in 7 anni



BEIRUT — Un particolare della manifestazione pacifista.

### Ad Almeria, Madrid, Barcellona, Granada, Pamplona, Palma

## Manifestazioni in Spagna per il giovane ucciso

Brutali interventi repressivi della polizia - Un vertice socialista europeo al congresso del PSOE?

**MADRID, 22 agosto**  
 Altre manifestazioni si sono svolte ieri in alcune città spagnole per protestare contro l'uccisione di Francisco Javier Verdejo, il giovane colpito a morte nove giorni fa da una guardia civile che aveva sorpreso a «svuotare» un muro della città di Almeria una scritta politica.

La morte di Verdejo era stata annunciata da una ventina di manifestazioni nel corso degli ultimi giorni ad Almeria, Madrid, Barcellona, Malaga, Granada, Palma de Maiorca, Pamplona. Ieri l'Associazione democratica della gioventù, protagonista di numerose manifestazioni, ha annunciato una serie di azioni di protesta. Esponenti dell'associazione si sono rinchiusi volontariamente in sei chiese di Madrid ed hanno inviato un telegramma al primate di Spagna, cardinale Enrique y Tarancón, chiedendo un atto di condanna per l'uccisione di Verdejo.

Giovedì si sono chiusi, sempre ieri, in chiese di Santander, Palma di Maiorca, Las Palmas, Bilbao e Siviglia, mentre funzioni funebri in memoria di Verdejo sono state celebrate in un centro vicino a Barcellona, Cornella de Llobregat, e a Motril, vicino Granada.

Nei giorni scorsi la polizia era spesso intervenuta con violenza contro manifestazioni per la morte di Verdejo. Ieri, si erano avuti soprattutto ad Almeria ed a Madrid. Nella capitale dodici giovani sono stati per arrestati mentre sventavano in un quartiere della città bracciali con le iniziali dell'associazione democratica della gioventù.

Se i fatti rispetteranno le intenzioni, il congresso del Partito socialista operaio spagnolo (PSOE) previsto dal 3 al 6 novembre a Madrid dovrebbe risultare uno dei più interessanti eventi politici del Paese da 40 anni a questa parte.

In occasione del congresso, dicono, a quanto hanno reso noto fonti del PSOE, si terrà nella capitale spagnola un vertice «dei dirigenti socialisti dell'Europa Occidentale». E' prevista infatti la presenza di Willy Brandt, Olof Palme, James Callaghan, François Mitterrand, Mario Soares ed altri; sono attese anche delegazioni socialiste dai Paesi del Terzo Mondo.

## L'URSS richiama una nave carica di armamenti diretta in Siria

Secondo informazioni raccolte a Beirut, una nave sovietica diretta nel porto siriano di Lattakia è stata richiamata indietro dieci giorni fa dalle autorità sovietiche, che avrebbero reso esecutiva la decisione di effettuare un embargo totale sulle forniture di armamenti, pezzi di ricambio e munizioni all'esercito siriano. La nave intenderebbe far pressione su Damasco per il ritiro delle truppe siriane dal Libano. L'embargo, secondo fonti libanesi, sarebbe entrato in vigore una decina di giorni fa. L'Unione Sovietica aveva minacciato nel giugno scorso di ricorrere a tali misure se la Siria non avesse ritirato le sue truppe dal Libano.

L'offensiva militare delle destre libanesi si è intensificata particolarmente pesante nel Libano settentrionale dove da tre giorni attacchi continui vengono sferrati con appoggio di blindati (forniti e guidati da militari siriani) su tutti gli assi che conducono a Tripoli e specialmente nella località di Aima. Da parte loro, le truppe siriane stringono praticamente d'assedio a Nord di Tripoli i due campi palestinesi di Baddawi e di Nahr El Bared dove vivono circa 50.000 persone.

La situazione nella regione di Tripoli si fa sempre più critica per la popolazione civile in ragione del severo blocco imposto dalla marina siriana lungo la costa: ieri una altra nave che portava rifornimenti alla città è stata colpita e affondata. Ricordiamo che Tripoli è una città che conta circa un milione di abitanti, circa la metà dei quali profughi della regione di Koura occupata dalle destre. A Koura abitava una comunità greco-ortodossa filo-progressista.

Combattimenti e duelli di artiglieria continuano ogni giorno sul monte Libano e sulle montagne ad est del porto meridionale di Salda, controllate dalle forze palestino-progressiste. Sul monte Libano, alle spalle di Beirut, il fronte più caldo durante la notte è quello tra Kahale e Laey. Duelli di artiglieria si sono infatti susseguiti con frequenza tra le posizioni della destra di Kahale e quelle delle forze palestino-progressiste installate ad Aley.

Sul piano politico, da parte progressista si dice che è in corso una discussione un altro concordato dalla zona del monte Libano e una sostituzione delle forze progressiste con forze di pace interarabe. Ciò, si afferma, è contrario alle risoluzioni della conferenza generale delle truppe siriane sulla regione sono stati registrati a partire dall'aeroporto militare di Rayak, aereo che erano partiti per la zona di occupazione di Damasco.

Nel distretto di Jezzine, sulle montagne ad est di Salda, i siriani hanno ripreso il bombardamento intensivo del villaggio di Rum, che sbarra la strada verso il porto, e continuano a concentrare, insieme ai falangisti truppe e mezzi corazzati.

Nella Bekaa e ormai apparso che le truppe di occupazione siriana hanno operato circa 700 arresti tra cui l'intera popolazione maschile di almeno quattro villaggi. Si è anche appreso che cinque miliziani del Fronte popolare di liberazione di Beirut sono stati fucilati a Masnaa dopo un giudizio sommario delle truppe siriane e delle truppe «libanesi» dell'esercito libanese.

Sul piano politico si segnala infine che due diplomatici statunitensi sono stati inviati in Libano per riprendere i contatti con il fronte delle destre, e in particolare con il presidente eletto Elias Sarkis, che erano rimasti interrotti dalla metà di giugno i diplomatici, Robert Houghton e Judith Mack, sono arrivati a Damasco il 20 agosto. Si tratteranno a Beirut, è stato precisato, per circa una settimana. La missione è stata decisa perché gli ultimi funzionari rimasti nell'ambasciata americana di Beirut, situata nella zona occidentale della capitale, controllata dalle forze progressiste e palestinesi, non avrebbero più avuto modo di avere contatti, se non per telefono, con gli esponenti del fronte delle destre che risiedono nell'altra parte della città.

### televisione svizzera

**Ore 19,30** Programmi estivi per la settimana. **20,45** Obiettivo sport, 21,15. Lettere ai telespettatori, 21,45. **22,00** Enciclopedia TV. **22,30** L'uomo: Gioppono, 22,30. Le voglie di Senta. **22,45** C'era una volta un re. **23,00** Fatti e misfatti. **23,15** Lettere ai telespettatori. **23,30** Fatti e misfatti. **23,45** Lettere ai telespettatori. **23,50** Fatti e misfatti.

### televisione capodistria

**Ore 20,55** L'angelo dei ragazzi. **21,15** Cartoni animati. **21,30** Telegiornale. **21,45** Lettere ai telespettatori. **21,55** Documentario. **22,00** Musicalmente: Enrico Marica. **22,15** L'Olympia di Parigi. **22,30** Notturna.

### televisione montecarlo

**Ore 19,30** Mosca, musica. **19,45** La grande avventura. **20,10** Trispor il cavallo. **20,30** L'uomo. **20,45** C'era una volta un re. **21,15** Lettere ai telespettatori. **21,30** Fatti e misfatti. **21,45** Lettere ai telespettatori. **21,55** Documentario. **22,00** Musicalmente: Enrico Marica. **22,15** L'Olympia di Parigi. **22,30** Notturna.

### situazione meteorologica

Località	Temperatura
Bolzano	10 26
Verona	14 22
Trieste	14 22
Venezia	16 22
Milano	16 22
Torino	15 18
Firenze	17 22
Genova	18 24
Bologna	14 23
Roma	17 22
Pisa	15 26
Ancona	16 22
Perugia	16 22
Pescara	13 21
L'Aquila	10 22
Palermo	16 22
Campob.	10 17
Bari	15 22
Napoli	16 22
Potenza	11 20
SS. Leuca	16 24
Catania	16 22
Reggio C.	20 31
Messina	20 28
Falerno	19 28
Catania	14 28
Alghero	16 22
Cagliari	18 25

### Luca Pavolini

**Direttore**  
**Claudio Petruccioli**  
 Condirettore  
**Bruno Endratti**  
 Direttore responsabile  
 Editrice S.p.A. «l'Unità»

Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano  
 Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano

**DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:** Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 4440 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.85.03.21-2.4.5 - 4.85.12.31-2.3.4.5  
**ABBONAMENTI:** A TRE NUMERI: ITALIA anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 63.000, semestre 32.500, trimestre 16.500 - CON L'UNITA' (DEI LUNEDI): ITALIA anno lire 46.500, semestre 24.500, trimestre 12.800 - ESTERO anno L. 73.000, semestre 38.000, trimestre 19.500 - PUBBLICITÀ: Concessionaria italiana S.P.I. - Milano via Manzoni, 77 - CAP 20121 - Telefono 02/12 - Roma via S. Pietro in Vincoli, 12 - CAP 00187 - Tariffe: Edizione del lunedì: 1.500 al mm. - NEUROLOGIA: Edizione nazionale L. 300 per paria. **PARTICIPAZIONE AL LUTTO:** L. 250 per paria più L. 300 diritto fisso. Versamento Milano, Conto Corrente Postale 3/5511 - Roma, Conto Corrente Postale 1/2775 - Spedizioni in abbonamento postale.